

## Materiali

Scaduti l'accordo multifibre siglato nel 1994 e il successivo accordo transitorio del 2005, l'industria tessile si trova ad operare in un contesto liberalizzato. La lentezza con cui procedono i negoziati del Doha Round dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e persino l'annullamento della Conferenza Ministeriale annunciata per il dicembre 2007, dovuto alla scarsa disponibilità al compromesso e quindi a trovare una potenziale piattaforma di consenso, non corrispondono certo agli auspici del settore. È quindi probabile che anche in futuro esso continuerà a puntare su accordi bilaterali per migliorare l'accesso ai mercati tessili. Malgrado i forti mutamenti dello scenario competitivo, il comparto ha trovato una sua collocazione nella produzione tessile globale: mentre negli ultimi due anni gli intervistati segnalavano ancora tendenze negative, il nostro più recente sondaggio conferma il trend positivo dei prezzi sul mercato internazionale del tessile. Le aziende sono soddisfatte dell'andamento del fatturato nel 2007 e anche per il 2008 prevedono un'ulteriore crescita di fatturato e utili. Il settore ha beneficiato dell'alta congiuntura globale e dell'incremento della domanda, anche dall'area asiatica, di prodotti tessili di elevata qualità. Inoltre la debolezza del franco ha incentivato le vendite sui principali mercati d'esportazione europei. Ma anche il diffuso orientamento a prodotti complessi e a tessuti d'alta gamma, nonché la delocalizzazione dei processi produttivi che richiedono un impiego intensivo di manodopera sembrano dare ottimi risultati.

### Buon andamento degli affari malgrado la pressione sui costi

L'industria della carta e del cartone è caratterizzata da elevati consumi energetici e dalla dipendenza dall'importazione di materie prime. Le aziende interrogate si sono pertanto dette preoccupate degli alti prezzi dell'energia e delle materie prime. Inoltre la debolezza del franco rincarà le importazioni dall'Europa. Il settore confidava anche nel varo di una legge sull'approvvigionamento elettrico a esso più favorevole e ora teme che un ulteriore rialzo dei prezzi dell'elettricità possa compromettere la propria competitività. Nell'ambito della legislazione svizzera sul CO<sub>2</sub> i produttori di carta e cartone si sono impegnati a rispettare obiettivi di riduzione vincolanti e sono pertanto esentati dalla tassa sul CO<sub>2</sub> prelevata da inizio anno. L'anno scorso il settore ha beneficiato della favorevole congiuntura; fatturato, utili e prezzi di vendita sono stati soddisfacenti. Le aspettative rimangono positive anche per l'anno in corso; tuttavia gli intervistati prevedono un lieve rallentamento della crescita.

### Prospettive positive per il comparto delle materie sintetiche

L'industria delle materie sintetiche è la più ottimista rispetto ai settori tessili e carta quanto a fatturato e utili. L'anno scorso le aziende del comparto hanno operato ai limiti delle loro capacità e, contrariamente ai produttori di altri materiali, hanno manifestato l'intenzione di incrementare gli investimenti e di ampliare l'organico nell'anno in corso. Altro segnale positivo: il numero di aziende che producono materie sintetiche è in crescita. Sebbene si tratti di un'altra attività industriale ad alta intensità energetica, gran parte delle aziende del settore sarà interessata solo dalla seconda tappa di liberalizzazione del mercato dell'elettricità. Nella struttura del settore prevalgono infatti le piccole e medie imprese il cui consumo annuale è inferiore alla soglia dei 100 MWh. ■

